

## «Leggo» in esclusiva sulla nuova linea **Metro C**, viaggio in cabina per i primi collaudi tecnici

● Telecamere, luci a led, sistemi di controllo completamente automatizzati. La nuova **Metro C** è un concentrato di tecnologia. «Leggo» ha assistito in cabina ai collaudi dei nuovi treni, visitando anche la centrale operativa di controllo. «Si tratta di un'opera che cambierà la vita di molti romani», ha spiegato l'assessore alla Mobilità del Comune, Antonello Aurigemma. Tra un anno i convogli saranno operativi da Pantano a Centocelle.

Loiacono a pagina 21

# Metro C, viaggio tra i segreti

*Un giorno in cabina per il collaudo: treni tecnologici senza conducente*

Iniziati i test per la linea più all'avanguardia d'Europa. Tra un anno si parte

## La nuova linea C

■■■■■ IN PROGETTO

■■■■■ IN COSTRUZIONE

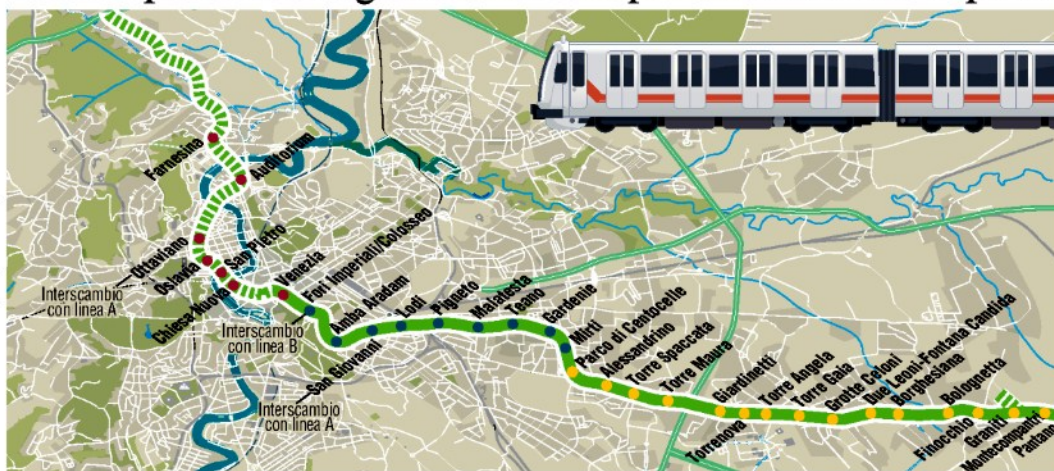
● tratta operativa fine 2012

● tratta operativa fine 2014

● tratta operativa entro il 2018 (richiesta di project financing)



centromet.it



di **Lorena Loiacono**

A bordo della metropolitana del futuro. La **Metro C**, dalla tecnologia unica in Italia, viaggia spedita e tra meno di un anno (settembre 2012) aprirà i battenti per i passeggeri da Pantano a Centocelle.

Intanto sono centinaia di cittadini che, ogni sera, si fermano lungo la Casilina per scrutare i vagoni durante i collaudi. Ed allora in compagnia dell'assessore alla Mobilità e **Metro C Spa**, siamo entrati in esclusiva a bordo di uno degli 8 treni presenti nel deposito Graniti per sve-

larne tutti i segreti. Tutto profuma di nuovo, in alcuni treni le sedute e il pavimento sono ancora protetti dalla plastica mentre su altri ci sono i sacchi di sabbia per testarne la resistenza al peso, come se ci fossero i passeggeri a pieno carico.

Ogni convoglio è formato da sei vagoni bianco perla, uniti a sembrare un unico lungo corridoio: le porte automatiche, nere a specchio, si aprono contemporaneamente alle porte di banchina e salta subito all'occhio che al posto di guida non c'è nessuno. La linea C è completa-

mente automatica: tutto si svolge sotto l'occhio elettronico di una cabina di regia, 24 ore su 24, nell'area controllo posta al secondo piano nel quartier generale di Graniti. Due webcam, perennemente attive su ogni vagone, riprendono tutto quel che accade a bordo mentre le postazioni per sos, ai lati di ogni porta di ingresso, mettono in contatto l'interno del vagone con la sala operativa.

Ai passeggeri resta il belvedere: la testa e la coda dei treni, infatti, sono di vetro a tutto tondo. Ed

è così che, sfrecciando a quasi 100 km orari, si ha la sensazione di immergersi nel contesto urbano esterno. Per ogni emergenza, c'è la consolle nascosta da cui comandare i vagoni manualmente. Ed an-



cora: display informativi, luci a led, postazioni per disabili e per le bici e telecamere speciali per rilevare la presenza di bagagli abbandonati. Meno di un anno, manca poco all'appuntamento con il futuro.

**REPORTAGE  
IN ESCLUSIVA**



**Una consolle  
aeronautica  
ma a guidare  
è il computer**



**Telecamere  
per vigilare  
ogni punto  
dei convogli**



**Aurigemina  
ai comandi:  
«Sembra  
un Ufo»**



**A Graniti  
il vero cuore  
per gestire  
l'intera linea**

*fotoservizio Toiati*

